

Rimini, in cineteca Annamaria Gradara presenta l'almanacco Fellini

Eventi - 12 ottobre 2021 - 14:16



Venerdì 15 ottobre alle ore 17,30 alla sala della Cineteca di Rimini, terzo appuntamento della rassegna “Fellini in stampa” con la presentazione del libro di Annamaria Gradara *Almanacco Fellini* (Edizioni Sabinae, 2021).

Almanacco Fellini illumina, accanto al Maestro, profili di autori e maestranze che hanno fatto parte della sua “bottega”: gli sceneggiatori al gran completo – Pinelli, Flaiano, Rondi, Zapponi, Guerra -, il compositore e amico Nino Rota, i pittori e ritrattisti Rinaldo, Giuliano e Antonello Geleng, il re del Carnevale Arnaldo Galli e quello dei costumi Piero Tosi, che Fellini riuscì a sottrarre, anche se per poco, alla “corte” dell’arci-avversario Luchino Visconti. Un ventaglio di ritratti e interviste fatto anche di voci e volti femminili: Sandra Milo, Adriana Asti (voce della Gradisca di Amarcord), l’ex diva Caterina Boratto, Anna Magnani, Franca Valeri, Mina e Meri Lao, la musicologa femminista, esperta di sirene, che collaborò a *La città delle donne*. Una navigazione che tocca anche il mondo dei fumetti, i sogni e le figure di padri, maestri e fratelli in spirito di Fellini: il mago torinese Gustavo Rol, lo psicoanalista Ernst Bernhard, e poi Simenon, Bergman, Picasso, Kafka, Arbasino, Aldo Fabrizi e Roberto Rossellini. Condurrà l’incontro la scrittrice e autrice televisiva Lia Celi.

Annamaria Gradara è giornalista professionista. Laureata in Filosofia, con un Master in Letteratura Comparata all’UCL (Londra), nel 1999 ha intrapreso la strada del giornalismo lavorando come redattrice del quotidiano *La Voce di Romagna* e in seguito come capo-servizio per la testata *Nuovo Quotidiano di Rimini*. Ha collaborato con il dorso regionale del *Sole 24 ore* Centro-Nord e con *Il Corriere Adriatico*. Dal 2014 esercita la professione giornalistica anche in veste di addetta stampa. Collabora stabilmente da un paio di anni con il quotidiano *Corriere Romagna* scrivendo prevalentemente di cinema e di Federico Fellini.